

A cura di
Iginio Ariemma e Luisa Bellina

BRUNO TRENTIN

DALLA
GUERRA PARTIGIANA
ALLA CGIL

Oggi in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

A cura di
Iginio Ariemma e Luisa Bellina

BRUNO TRENTIN

DALLA
GUERRA PARTIGIANA
ALLA CGIL

Oggi in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Caffè

«Spaventa vedere il modo poco attento in cui si usano analgesici e antinfiammatori nel calcio. Medicine come il Voltaren, l'aspirina o l'ibuprofeno vengono prese come il caffè, la mattina, a mezzogiorno e la sera». A dirlo è il direttore della commissione antidoping della Fifa, Toni Grauf-Baumann



IN TV

- 09.30 Sky Sport 3 Rugby, National Pro
- 12.20 Sky Sport 2 Motori, Porsche Cup
- 13.25 Sky Sport 1 Calcio, Scottish Premier
- 14.00 Rai Uno Formula 1, Gp Europa
- 15.55 Sky Sport 1 Calcio, Premier League
- 15.55 Sky Sp 16:9 Motori, Gp2 Series
- 16.00 Supercalcio Calcio, Premier League
- 16.30 Eurosport 2 Beach Soccer
- 17.10 Sky S. Extra Motori, Fia Gt
- 17.25 Sky Sport 2 Motori, Formula Bmw
- 18.00 Sportitalia Calcio, Superc. d'Olanda
- 18.30 Supercalcio Calcio, Premier League
- 21.00 Sky S. Extra Summer X Games
- 22.00 Eurosport 2 Xtrem Sports, Ast Tour

Gp d'Europa, il business va in pole a Valencia

Con Barcellona è il secondo per la Spagna, ma Ecclestone sceglie i circuiti per lui più redditizi

di **Lodovico Basalù**

IN PORTO Promosso a pieni voti. La prima giornata di prove sul nuovo circuito di Valencia, ricavato tra ponti e pontili di quel porto diventato ancora più famoso per la disputa dell'American Cup, ha messo sul piatto chicane da brivido tra case e muretti che ri-

cordano, oltre a Montecarlo, i circuiti nordamericani, pur ricevendo il consenso unanime del Circus, compreso quello di tutti i piloti. Incluso il bell'addormentato nel bosco, quel Kimi Raikkonen che ha ottenuto il miglior tempo davanti alla Renault di Fernando Alonso, beniamino di casa, visto che a sponsorizzarlo, sin dall'inizio della carriera del due volte campione del mondo, è stata proprio la Comunità Valenciana. Terzo Button, con la Honda, quarta l'altra Ferrari di Massa, quinta e sesta - sornione - le due McLaren-Mercedes di Hamilton e Kovalainen. Dunque la prima impressione è molto buona, al contrario di chi sosteneva che le alte velocità avrebbero potuto costituire un pericolo in quello che resta pur sempre una pista nata dal nulla. Ma con quell'efficienza e precisione che in molti casi la Spagna ha dimostrato. E va constatato come gli iberici siano gli unici al mondo ad avere in calendario due Gran premi, dato che a maggio si è corso a Barcellona. Poco importa che questo di Valencia si chiami Gp d'Europa, quel che conta è che il business la faccia da padrone nella terra del flamenco. Per la gioia di Ecclestone, che a fine settembre ci proporrà anche il primo Gp della storia in notturna, a Singapore. I circuiti, però, devono sempre più spesso adeguarsi alle crescenti prestazioni di auto e moto. Ma se molti nuovi tracciati sorti dal nulla, in mezzo al deserto (vedi il Bahrain) pre-

sentano spazi di fuga in grado di arginare l'atterraggio di un Jumbo, altri lasciano a desiderare. Non così, appunto Valencia. Anche se le scelte di Ecclestone lasciano sempre meno spazio ai sentimentalismi e molto al dio Denaro, euro o dollaro che sia. Il padrino va dove gli organizzatori e i governi locali sono in grado

di pagare quello che lui pretende. Ovvero tanto, a prescindere dalla pseudo-rivolta messa in atto da Luca di Montezemolo nella riunione tenutasi a Maranello il 29 luglio scorso per i tanti, troppi, diritti che finiscono nelle tasche di Bernie, primo contribuente del Regno Unito. Quel che conta, da almeno venti an-

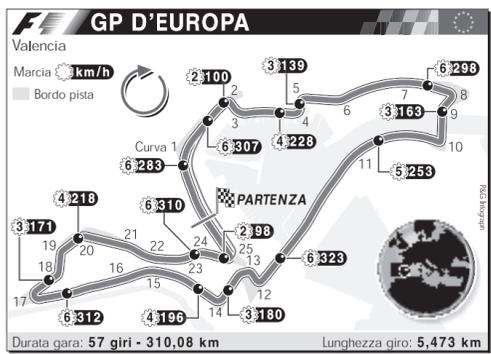
ni, sono solo i diritti televisivi. E non la gente comune, che magari ha anche voglia di vedere da vicino una corsa, di sentire il rumore di bielle e pistoni. Le 20 monoposto del mondiale in corso - che vede almeno quattro piloti in lizza per il titolo - si sono però destreggiate bene a Valencia, nonostante velocità di pun-

ta che hanno superato i 320 km/h sui due rettilinei principali, quelli dove si potranno effettuare i sorpassi. A dar man forte a una gara piena di emozioni è sembrata anche la disposizione delle vie di fuga, molto ampie per un tracciato cittadino. Intanto gli organizzatori gongolano pensando ai ai 140.000 biglietti

di tribune (a 460 l'uno) già venduti ed esauriti. «Io amo infinitamente questo circuito, sono sicuro che tutto funzionerà alla perfezione», ha dichiarato, più che scontatamente, Ecclestone. Supportato ovviamente da Charlie Withing, suo braccio destro. Che ha dato l'immediato benestare per l'omologazione.



Felipe Massa attraversa il ponte girevole sul circuito cittadino di Valencia. Foto di Felix Heyder/Ansa-Epa



LE DICHIARAZIONI

Massa e Raikkonen soddisfatti: «Bel tracciato, possiamo fare bene»

Fernando Alonso con una fascia nera sul polso, e un minuto di silenzio prima del via della sessione di prove libere. Scontato, in un Gran Premio d'Europa che si disputa in un paese che ha conosciuto una tremenda tragedia aerea della sua storia. Plauso generale, ma anche qualche critica, verso il tracciato di 5440 metri. Entusiasta Massa: «Penso che sia un tracciato impressionante, molto diverso rispetto agli altri in calendario. Ci sono curve in cui sembra di essere a Monaco e rettilinei lunghissimi che assomigliano a quelli del Bahrain. Penso sia bello. La pista era molto sporca, ma è normale il primo giorno. Oltretutto la città di Valencia mi piace e qui spero di riscatta-

re la gara di Budapest. La rottura della biella del motore è stato un fatto imprevedibile». Quel che è sicuro è che la ditta austriaca che fornisce quel particolare alla Ferrari non ha passato un buon Ferragosto. Preoccupato invece per il ponte mobile Rubens Barrichello. «È molto stretto: se una macchina dovesse sbattere in quel punto non basterà la safety car, bisognerà interromperla». Felice Raikkonen: «Bello il tracciato. Esalta il pilota. E poi l'assetto che abbiamo trovato mi sembra buono». Indifferente Lewis Hamilton: «Un circuito lungo e impegnativo, anche se lo paragonerei più all'Albert Park di Melbourne. Per il resto non mi sembra niente di speciale».

LEGA PRO Al via con la gara ProSesto-Cremonese

Revocato lo sciopero del calcio

■ L'Associazione Italiana Calciatori ha revocato la protesta che prevedeva lo slittamento della prima giornata, il prossimo 30 settembre, dei campionati di Prima e Seconda divisione e dei campionati di Serie A e Serie B. La decisione di bloccare per mezz'ora l'avvio della stagione era stata presa a seguito dei mancati accordi sull'allargamento delle rose di Lega Pro e anche i campionati professionistici avevano deciso di protestare, in segno di solidarietà con le categorie inferiori. Ieri invece è arrivato il comunicato dell'Aic che, preso atto del buon esito della trattativa portata a termine con Lega Pro e con la mediazione della Federcalcio, ha comunicato la revoca dello sciopero annunciato. L'accordo raggiunto, che evidenzia il recupero di una posizione di concertazione tra le controparti, prevede per la stagione 2008/09, l'allargamento nelle rose di Prima Divisione a due under 23 e nelle rose di Seconda divisione a tre under 23. «Dell'eventuale normativa per la stagione 2009/2010 - recita il comunicato dell'Aic - si discuterà invece in un incontro già programmato per il prossimo novembre, nel corso del quale verranno valutati gli effetti delle disposizioni fissate».

CALCIOMERCATO Vero obiettivo del magnate russo è portare Kakà al Chelsea. La Roma insiste per Malouda Tête-à-tête Abramovich-Berlusconi, Sheva si riavvicina al Milan

di **Simone Di Stefano**

Dopo la tempesta la rischiarita, e così il passaggio di **Andriy Shevchenko** dal Chelsea al Milan è ancora possibile, nel senso che ieri è stato avvistato a Porto Cervo l'Eclipse, lo yacht del presidente dei blues Roman Abramovich. Il magnate russo dovrebbe aver incontrato Silvio Berlusconi, a villa la Certosa, dove il numero uno rossoneri si trova a trascorrere le vacanze. I due avrebbero parlato dell'ucraino e del nodo legato al suo stipendio. A sbloccare l'impasse allora sarebbero i 15 milioni che i rossoneri potrebbero mettere sul tavolo della trattativa per ri-

scattare la punta tra un anno. Sarebbero ancora pochi per i blues, ma dietro a questo nuovo incontro potrebbe nascondersi il vero fine di Abramovich, ovvero arrivare al sogno proibito di portare **Kakà** a Londra. Dalla capitale inglese si è mosso anche il dg del Chelsea, Peter Kenyon, destinazione Madrid. L'obiettivo del dirigente inglese, portare **Robinho** nella capitale britannica. E per far questo avrebbe depositato, sulla scrivania del presidente del Real Madrid, Ramón Calderón, un assegno di 36 milioni di euro. Ancora pochi, ma le parti si

sono notevolmente avvicinate e ora lo scarto tra la domanda e l'offerta è sceso a soli 4 milioni. Tanto più che il brasiliano fa sapere un giorno sì e l'altro anche, che l'Inghilterra è l'unica cosa che vuole. La Roma è alla finestra e attende un segnale da Londra per andarsi a prendere Florent **Malouda**. Infatti, qualora Robinho vestisse la maglia dei blues, il francese chiederebbe di andare via e la prima scelta resta la squadra di Spalletti. Resta tuttavia un affare difficile da realizzare. Più facile arrivare a **Jérémy Menez**, del Monaco. Ieri il suo agente, Jean-Pierre Bernès, ha dichiarato che ci sono stati dei contatti e che il giocato-

re avrebbe voglia di giocare nella capitale. Un ruolo chiave nel convincere il francese hanno avuto le parole dell'ex giallorosso Cufre, suo compagno di squadra al Monaco. La dirigenza romanista si riserva comunque di attendere la gara di domenica contro l'Inter, dopodiché potrebbero esserci sviluppi anche su **David Suazo**, che l'Inter attende di vendere per arrivare all'esterno del Porto, **Quaresima**. Il nome di Suazo piace anche ai tifosi lusitani e i nerazzurri potrebbero inserire l'honduregno nella trattativa ed accontentare finalmente Mourinho, che così avrà un altro esterno puro, oltre a Mancini e Figo, per il suo

4-3-3. Il ds della Juventus, Alessio Secco, ha confermato ieri, a Radio Kiss Kiss, che il mercato bianconero è virtualmente chiuso, a meno che: «non si riesca a risolvere la situazione di **Tiago**». Il portoghese ha rifiutato il trasferimento all'Everton ma se dovesse partire entro la fine del mercato, Ranieri potrebbe ottenere un tra **Ledesma** e **Appiah**. Prosegue la marcia di avvicinamento del Torino all'attaccante del Manchester City, **Rolando Bianchi**, che già lunedì potrebbe diventare granata. Presentato ieri l'attaccante **Marco Di Vaio**, passato in prestito dal Genoa al Bologna, con riscatto in favore dei felsinei.

COPPA ITALIA Oggi il terzo turno

È già profumo di A Dodici «big» in campo

■ Si gioca oggi il terzo turno eliminatorio di Coppa Italia Tim (a gara unica). Alle 20 squadre uscite vincenti dal secondo turno si aggiungono le 12 squadre di Serie A che non partecipano alle coppe europee. Di seguito partite e orari, con le squadre di Serie A che giocheranno in casa. Genoa-Mantova (16:00), Palermo-Ravenna (20:30), Bologna-Vicenza (20:45), Ascoli-Bari (20:45), Siena-Albinoleffe (15:00), Cittadella-Empoli (17:30), Reggina-Grosseto (20:30), Cagliari-Triestina

(20:30), Lazio-Benevento (20:45), Atalanta-Modena (15:30), Torino-Brescia (20:45), Crotone-Livorno (20:30), Lecce-Salernitana (18:30), Sassuolo-Reggina (17:00), Catania-Parma (20:30), Chievo-Padova (20:30), Domenica, a Milano, sarà la volta della Supercoppa, tra Inter e Roma. Julio Baptista, nuovo acquisto dei giallorossi, si è detto pronto per il match e scenderà in campo da titolare, mentre l'ex romanista, Mancini, ha avvertito che in caso di rete non esulterà.